

la fiamma

ANNO XXXVI - MARZO 1973 - RIVISTA MENSILE - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE - GRUPPO III



Carissimi Parrocchiani,

da quando abbiamo nella mente il Precetto della S. Madre Chiesa: «Confessarsi almeno una volta l'anno e comunicarsi la Pasqua?». Dal giorno che abbiamo iniziato lo studio del piccolo Catechismo. E, da allora, l'abbiamo sempre sentito risuonare all'orecchio: all'ombra del nostro Campanile natio, presso i nostri focolari, nei collegi, nelle Caserme, perfino sui campi di battaglia e nelle case del dolore... in pace ed in guerra, quindi, dovunque! La Santa Madre Chiesa, nelle sue mutazioni disciplinari e liturgiche, potrà anche variarne le parole, spostarne od ampliarne il periodo di applicazione... Siamo certi, però, che il Precetto resterà quello che era e che è. Ed è naturale e logico: per un cristiano, che vuol vivere la sua Fede, che gli vien da Cristo e vuol sentirsi parte viva della Chiesa di Cristo.

Rinnegare, perciò, e non riconoscere la S. Confessione e l'Eucaristia, i due Sacramenti più importanti dopo il Santo Battesimo, equivale a rinnegare ed a non riconoscere Cristo e la Sua Chiesa. Siamo sinceri, l'atto di non adempiere il Precetto pasquale, non ha lo stesso ed identico significato?

Se desideriamo, dunque, vivere il nostro Battesi-

mo e sentirci uniti, in Cristo, alla Chiesa dobbiamo impegnarci a fare «la nostra Pasqua».

E se abbiamo una famiglia od un'autorità, che ci fanno responsabili d'altri, dobbiamo sentire, ben forte, l'impegno a che, coloro, che dipendono da noi, abbiano a fare «la loro Pasqua».

Agire così è gesto di dignità per noi, è atto d'amore autentico per coloro, che dipendono da noi!

Come vorremmo che queste nostre brevi parole fossero lette da tutti voi, Parrocchiani carissimi! E come saremmo lieti se ognuno di voi, dopo averle lette, avesse a dire: «E' vero, se voglio essere cristiano, e vivere la mia Fede, devo fare "la mia Pasqua!"». E come saremmo lieti e ne ringrazieremmo il Signore se ognuno di voi, Genitori degnissimi, avesse a dire: «E' vero, se voglio che la Fede rimanga nella mia casa e la illumini in ogni circostanza, devo fare in modo che ognuno dei miei cari abbia a fare "la sua Pasqua!"». Allora, quando sarà Pasqua, sarà, veramente e per tutti una "buona Pasqua!"».

Il vostro Parroco

CALENDARIO DELLE SANTE PASQUE

- 7 APRILE. Ore 15: Confessioni per gli Studenti delle Medie.
- 8 APRILE. Ore 10: S. Comunione pasquale degli studenti delle Medie.
- 13 APRILE. Ore 17: Confessione per le Signorine dai 14 anni.
- 14 APRILE. Ore 15: Confessioni per gli scolari delle Elementari.
- 14 APRILE. Ore 17: Continuano le Confessioni per le Signorine dai 14 anni.
- 14 APRILE. Ore 20,30: S. Messa e S. Comunione pasquale per le Signorine.
- 15 APRILE. Ore 10: S. Comunione pasquale per gli Scolari delle elementari.
- 18 APRILE. Dalle Ore 15: Confessioni per le Donne.
- 18 APRILE. Ore 20,30: S. Comunione pasquale per le Donne.
- 28 APRILE. Dalle 15: Confessioni per i Giovani e per gli Uomini.
- 28 APRILE. Ore 20,30: S. Comunione pasquale per i Giovani e per gli Uomini.

IL "RITIRO A BOTTA"

25 MARZO:

- ORE 6,30. Fermento e chiacchiere sulla Piazza della Chiesa, dove i Pullman attendono, in ansia per il solito tiratardi, che poi arriva sorridente e colorito, come una mela matura.
- ORE 6,50. A carico completo e con la benedizione del nostro buon Parroco, si parte. Sul viaggio i soliti «gabellieri» riscuotono la giusta mercede, abbreviando, quindi, il tempo utile alle barzellette d'ogni inizio-gita. Fortunatamente l'ultimo tratto di strada, che i bravi autisti della Ditta Bettini ci consigliano di fare a piedi, ci offre la possibilità di sgranchirci le gambe, ancor torpide per il lavoro della settimana e per il sonno della notte e di condurre a termine i discorsi lasciati a metà! Dall'alto di un colle, su cui sorge la grande Casa per gli Esercizi di Botta di Sedrina, possiamo contemplare la vallata del Brembo, illuminata dal primo sole di primavera.
- Ore 8. Don Gianni, il Rettore della Casa, con tutto il personale ci accolgono con infinita cordialità. Nessuno, però, ci chiama «batàc d'Agrà». Evidentemente nessuno di loro sa che gli oriundi di Agrate si chiamano, chissà da quando! «batàc!». Invece, tra sorrisi e complimenti veniamo introdotti in un grande salone per consumare la prima colazione.

ORE 8,45. Entriamo nella Chiesa per la presentazione ufficiale della Giornata e per la prima conversazione, che poi si ha, come le seguenti, i nostri commenti: tutti favorevoli. A dir il vero ci si era raccomandato il silenzio, ma poi pensavamo, commentando la «Parola di Dio» di parlare solo con Lui. Che ragionino così, anche le nostre «dolci metà», quando commentano le nostre parole? Sarà bene, che glielo chiediamo? Ma, se glielo chiediamo, che poi avverrà?

Comunque, abbiamo ancora nella mente i concetti meravigliosi sulla Fede, di quella prima «conversazione» e quelli della seconda, tenutaci da un Confratello di don Gianni.

ORE 12,30. Agape fraterna, ottima ed abbondante, meritevole, davvero, di ogni lode. Ottimo anche il vino, ma... un po' scarso... Don Gianni ci consolava osservandoci che in quel giorno dobbiamo «inebriarci dell'amor divino, non dell'amor del vino!».

ORE 14,30. Riprendono la «Parola di Dio» e le discussioni su di essa. L'argomento d'altronde è molto pratico e bene adatto a noi: «La famiglia ed i suoi impegni». Segue una brevissima «Via Crucis». E' Quaresima, no! Poi dieci Confessori

sono a nostra completa disposizione per accogliere i nostri peccati, che non dovettero apparir molto gravi se i Confessori ci proclamarono pubblicamente «dei santi!».

Durante lo svolgersi delle Confessioni un Seminarista recitava con i già «sistemati» il Santo Rosario.

ORE 16,30. S. Messa e S. Comunione generale, colme di Fede e di santo entusiasmo. Un breve ricordo di don Gianni.

La chiusura della «Giornata» con la promessa di un «arrivederci» in ottobre con un «gruppo» di papà e Mamme e con un «grazie» vicendevole. Il «grazie» più caldo ci è sembrato quello della direzione della Casa, che volle ripagarci del «buon vinello» misuratoci durante il pranzo.

ORE 18. Lasciamo con rimpianto Botta di Sedrina: per il ritorno, che vede una sosta al Ristorante di Gimondi, per una bicchierata.

ORE 20. I Pullman si arrestano a due passi del nostro vecchio campanile, a pochi metri delle nostre case.

(Uno dei novanta)

LA PRIMA SANTA COMUNIONE

Come abbiamo convenuto nel primo raduno di preparazione verrà distribuita il 6 maggio, prima domenica del mese, durante la S. Messa particolare, che verrà celebrata alle 9 del mattino, in Chiesa parrocchiale. Come costume nella nostra Parrocchia i Neocomunicandi, che quest'anno ammontano a 151, dovranno ritrovarsi per le 8 del mattino, nel cortile dell'Oratorio femminile, da dove preceduti dalla Banda e dai Sacerdoti, scenderanno in corteo lungo via Mazzini, verso la Chiesa parrocchiale. E' naturale che i Genitori (Papà e Mamme) siano con i loro piccini, li accompagnino alla Chiesa e salgano con essi, a ricevere la S. Comunione, alla Mensa dell'Altare.

Sappiamo bene che, contro questa santa usanza, vi sono alcune difficoltà... Ma quale atto anche tra i più belli non incontra le sue critiche e non richiede i suoi sacrifici? Se nella vita dovessimo operare solo secondo il nostro gusto personale svuoteremmo di merito ogni nostra azione, distruggeremmo ogni virtù, indeboliremmo, se non mineremmo alla radice la forza della Comunità! D'altronde chiedendo ai Genitori di accompagnare i loro figli all'Altare e ricevere con essi il Signore non prestiamo forse loro la possibilità di un meraviglioso ed indimenticabile esempio: di Fede, di umiltà, di coraggio cristiano?

I Neocomunicandi, l'indomani della Prima Santa Comunione, avranno la loro piccola Gita. E' tradizione anch'essa, che rincresce interrompere, essendo tanto cara e tanto sentita dai figliuoli, che in quel giorno ed in quell'occasione hanno la facilità di meglio conoscersi, di meglio stringere tra loro quel legame di comunità, che la S. Comunione del giorno prima, ricevuta nella stessa Chiesa, dinanzi lo stesso Altare, dopo aver seguito per mesi e mesi la stessa preparazione, aveva già intessuto!

Sappiamo, anche a questo riguardo, del desiderio di parecchi Genitori di accompagnare i loro piccini in Gita... Ma siamo sempre stati contrari a ciò:

non per capriccio, s'intende, ma per un principio. Difatti, se ogni bambino portasse con se anche solo la Mamma, avremmo dalle 300 alle 350 persone in Gita! Quante e quali le difficoltà logistiche ognuno lo può comprendere!

Che se poi le Mamme fossero solo alcune... come si troverebbero i figliuoli, le cui Mamme sono assenti?

E' meglio che quel giorno i figliuoli si stringano attorno alle nostre Suore, che li hanno preparati al loro Primo incontro con il Signore e le considerino come loro Mamme. Ci sembra ne abbiamo il dovere. Le nostre buone Suore hanno tanto amato i nostri bambini in questi mesi di preparazione e si sono tanto sacrificate per questo... E', anche questo, un modo gentile di dimostrar loro la propria riconoscenza!

Come e dove si svolgerà la Gita?

Seguendo il seguente itinerario: partenza le sette del mattino dalla Piazza S. Eusebio per Como. Arrivo a Como ed imbarco sul Battello per Argegno. Salita in Funivia da Argegno a Pigra di Val Intelvi (m. 900 s.m.).

S. Messa nel piccolo Santuario di Pigra, pranzo al sacco sui prati prospicienti il lago. Ripresa del viaggio in Pullman per Osteno. Visita delle Grotte di Rescia sul lago di Lugano. Visita e Santo Rosario nel Santuario della Madonna della Caravina, all'imbocco della Valsolda. Ritorno per Porlezza, Menaggio, Como.

Ci auguriamo di cuore che la preparazione immediata alla Prima S. Comunione, che avrà il suo piccolo Giorno di Ritiro per i figliuoli e le loro mamme, che la Liturgia Eucaristica del sei Maggio, che la Gita del giorno seguente abbiano il loro miglior esito e servano ad incidere nel cuore dei nostri piccini, dei loro Genitori e di tutta la nostra Comunità parrocchiale un segno profondo di Fede e di bontà.

I CINEFORUM DI QUARESIMA

Sono stati programmati in sei films, riuniti in tre gruppi di due films ognuno.

Il primo gruppo, sulla «*Crisi della società moderna*» si è svolto con «*America, America, dove vai?*» ed «*Un uomo tutto a nudo*» proiettati l'otto ed il 15 marzo.

Il secondo gruppo, sui «*Giovani alla ricerca di una nuova morale*» si è svolto con «*Georgy, svegliati*» e «*Morgan, tutto matto*» proiettati il 22 ed il 29 marzo.

Il terzo gruppo, su «*Due visioni della religione*» si svolge con la proiezione di «*Nazarin*» e di «*Ordet*» in proiezione il 4 e l'undici aprile.

La direzione dei films ed il loro commento è stato affidato al Signor Bollani Emilio del Centro Studi Cinematografici della nostra diocesi.

La frequenza alle proiezioni è variata dalle 200 alle 250 presenze ogni volta.

La maggioranza dei partecipanti è stata di giovani, i quali, in massima parte sono rimasti al commento, che ha seguito ogni proiezione ed ai relativi interventi, che ne sono derivati.

Pensiamo, da questo, che i Cineforum sono stati bene accolti.

E' questo, appunto, che ci spinge a chiederci: «Perché i nostri Oratori, in collaborazione al Gruppo Cooperatori del Cinema, non tentano di organizzare altre proiezioni a forma di «Cineforum», nel corso dell'anno.

Pensiamo che l'iniziativa sarebbe ben accolta dalla nostra Comunità parrocchiale, soprattutto da quella più giovane e potrebbe far del bene!

Molte volte, infatti, i nostri giovani chiedono di conoscersi, di fare qualcosa di nuovo. Sarebbe, anche, questo il modo ed il mezzo di conoscersi con molta serenità e di far qualcosa di nuovo!

SCRIVE SUOR MARIA ALBINA

Riceviamo e pubblichiamo, come rivolta a tutta la nostra Comunità parrocchiale, la prima lettera, che Suor Maria Albina ci scrive dalla sua terra di Missione:

S. Lorenzo (Ecuador), 9,3.1973

Reverendo Signor Parroco,

Le invio mie notizie dalla Missione di S. Lorenzo, dove sono arrivata il 28 febbraio scorso. Il viaggio è stato lungo, ma bello. Ho fatto, complessivamente, diciotto ore di volo: da Roma a Quito, con l'intervallo di una notte trascorsa a Lima (Perù). Da Quito, poi, per scendere a S. Lorenzo, sulla costa del Pacifico, ci sono volute 12 ore di «ferrocarril», una specie di treno merci, non uguagliabile ai nostri... assolutamente. Su questo mezzo vengono posti, oltre le persone, anche gli animali (più piccoli...) Paradossale quanto mai! C'era, perfino, una bimba morta. Quindi, serve anche da carro funebre!

Anche questo lungo viaggio tra le Ande, ha dovuto subire l'intervallo della notte. La trascorsi, fortunatamente, presso alcune Suore Salesiane di Padova, che hanno un orfanotrofio in un paese tra i monti Andini. Durante questo lungo viaggio non incontrai altro che gente: indios, neri... in cammino verso chissà dove.

Villaggi con casupole di paglia e fango, a piano rialzato per la difesa di bestiole d'ogni genere. Qui, nella Missione, mi occupo di camera operatoria, pronto soccorso di qualunque bisogno. I malati acquisiscono continuamente. I bimbi sono i maggiori protagonisti. Malattie come: tifo, epatite, tetano, vermi d'ogni genere, tubercolosi... La morte si prende parecchi bimbi ogni giorno. C'è davvero, una grande miseria materiale, ma, soprattutto, mi pare, morale. Non c'è assolutamente il senso della famiglia. Ognuno ha più donne. Conseguentemente un numero stragrande di figli, d'ogni generazione. Abbandonati a se stessi, prendono presto il vizio dei loro padri e delle loro madri.

Chiedo una preghiera per me, per i Missionari, che lavorano con me, per questa gente, che si dice battezzata, cristiana, ma purtroppo...

Avro un ricordo io pure per lei, per tutta la parrocchia di Agrate. Invio auguri di Buona Pasqua, uniti al caro ricordo. Grazie, ancora, per quanto hanno fatto nella festa della consegna del Crocifisso. Con affetto

Suor M. Albina



Cara Maria Albina,

non vogliamo e non possiamo, per ragion di tempo, discostarci di quanto facciamo, da anni, con Padre Clemente, quando ci manda le sue lunghe lettere. Invece di rispondergli personalmente e privatamente, gli rispondiamo in plurale, a nome di tutta la nostra Comunità e lasciamo che, magari mesi dopo averci scritto, legga la nostra risposta su «La Fiamma», che qualche anima buona gli manda. Se qualche anima buona ti manderà questa «Fiamma» vi leggerai, anche tu, cara Maria Albina, la nostra risposta alla tua del 9,3.1973 da S. Lorenzo (Ecuador).

Sei arrivata, quindi, alla tua destinazione! Chi dei tuoi parenti e conoscenti, quando sei nata, avrebbe pensato che un giorno tu saresti finita sulle sponde del Pacifico, al cospetto delle Ande, dopo un lunghissimo viaggio in aereo e «ferrocarril», tra valli e foreste... di fronte a schiere di gente d'ogni colore, in cammino per chi sa dove? Nessuno, di certo! Però il Signore lo sapeva già... Perciò tu hai camminato fino ad oggi sulla via del Signore, sotto la sua Luce, vicino a Lui. E' proprio vero che «l'uomo s'agita, ma è Dio che lo conduce!». Siiene lieta, cara Maria Albina e non aver paura. Gli uomini, anche i più coraggiosi, hanno nella loro vita crisi di paura, perché si appoggiano solo a se stessi o ad altri uomini. Se si appoggiassero di più al Signore, quanto sarebbero più sicuri!

Ora la tua missione è quella, che ci hai indicato: sala operatoria, pronto soccorso... qualunque bisogno... Sai di questi tre incarichi quale preferisco per te?

Quello di darti «a qualunque bisogno!». E' un incarico che ti toglierà dalla tentazione della vanità, perché ti metterà nella condizione di abbassarti alle cose più umili, alle persone più lontane, alle necessità più nascoste a quelle più sfuggite... Sentirai, così, maggiormente il Signore vicino a te e farai le esperienze più preziose, che non son catalogate in nessun manuale, nemmeno in quelli missionari... Sono, però, ben segnate nel catalogo della Bontà e della Fede in Dio.

Vedo che andiamo nel difficile e che ci allunghiamo più di un «ferrocarril» delle valli andine. Ragion per cui ti facciamo tutti gli auguri migliori di «buona Pasqua» e ti promettiamo che tutti noi ci ricorderemo sempre di te: anche quando la lontananza ed il silenzio sembreranno di averci fatto dimenticare a vicenda.

LA CASA ALPINA "LA GINESTRA" IN BUGGIOLO

Si riaprirà la prima settimana di giugno e funzionerà sino alla metà di settembre.

I turni di Colonia saranno tre:

- il primo: dal 14 giugno all'8 luglio;
- il secondo: dall'8 luglio al 1° agosto;
- il terzo: del 1° agosto al 29 agosto.

Il primo ed il secondo turno saranno riservati ai ragazzi d'ambo i sessi dai 6 ai 12 anni; il terzo turno sarà riservato alle figliuole fino ai 12 anni e alle famiglie, che potranno avere con se i figliuoli fino a 12 anni.

Sono accolte nella Casa Alpina le signorine di qualunque età.

Le iscrizioni al primo ed al terzo hanno tuttora ampie possibilità, sono invece ridottissime quelle al secondo turno, essendo, per tale turno, già state fatte oltre cento prenotazioni.

Le regole della Casa rimangono quelle degli anni scorsi. L'esperienza ci ha mostrato, infatti, che esse sono valide.

Il viaggio di andata-ritorno sarà compiuto ancora con Pullman dell'Autostradale.

Le Iscrizioni ai turni di Colonia devono essere fatte presso la Signora Angela Sala Santambrogio in via Garibaldi. All'iscrizione verrà consegnata la nota del Corredo e dei documenti richiesti.

NEL NOSTRO CINEMA

Nel prossimo aprile verranno proiettati i seguenti films:

- 1 Domenica: *Il solitario del Rio grande* - della C.I.C.
- 5 Giovedì: *Nazirim* - in Cineforum
- 7 Sabato (ore 15): *Marinai della Domenica* - della Walt-Disney
- 7 Sabato (ore 21): *Tempo d'amore* - della C.I.C.
- 8 Domenica (ore 17): *Marinai della Domenica* -
- 8 Domenica (ore 21): *Tempo d'amore*
- 12 Giovedì: *Ordet* - in Cineforum
- 14 Sabato: (ore 15 e ore 21): *Mania di grandezza* - della C.I.C.
- 15 Domenica (ore 17 ed ore 21): *Spina dorsale del diavolo* - della C.I.C.
- 19 Giovedì Santo - Chiuso.
- 22 Domenica di Pasqua: *Operazione Crespi-Susette* - della C.I.C.
- 23 Lunedì di Pasqua: *Assassinio di Trosky* - della C.I.C.
- 25 Mercoledì (Festa nazionale): *E' ricca, la sposo e l'ammazzo* - della C.I.C.
- 28 Sabato (ore 15): *Dumbo* - della W.D.
- 28 Sabato (ore 21): *Per una manciata di soldi* - della Arco-film
- 29 Domenica (ore 17): *Dumbo* - della W.D.
- 29 Domenica (ore 21): *Per una manciata di soldi* -

NUOVE CULLE

Perego Omar di Giulio e di *Perego Anna*; *Maffi Roberta* di Giovan Battista e di Orsi Rosa Bambina; *Ornaghi Luca* di Aurelio e di Casiraghi Teresina; *Parmigiani Alessandro Egidio* di Gian Pietro e di Fumagalli Maristella; *Varesi Stefano* di Alessandro e di Marcati Maria Luisa; *Barlassina Massimiliano* di Luigi e di Cantù Maria Angela; *Scarfò Oscar* di Fortunato e di Brava Rosa; *Fumagalli Alberto* di Franco e di Riva Emilia; *Ronchi Michele* di Giuseppe e di Santambrogio Maria.

I Genitori dei nuovi battezzati hanno voluto ricordare la nascita e l'entrata dei loro piccini nella nostra Comunità con un'offerta alla Parrocchia. Un «grazie» di cuore.

SOTTO LA CROCE

In marzo ci hanno lasciato, chiamati dal Signore ad una vita migliore:

- 1) *Luigi Beretta* fu Battista e fu Boara Francesca, nato a Cascine G. (Cremona) il 12.1.1912, qui residente in via Esculapio (Offellera) n. 10, coniugato a Granata Palma, pensionato, defunto in Vimercate l'11.3.1973;
- 2) *Rovati Mario* fu Carlo e fu Gervasoni Angela, qui nato il 2.9.1914, coniugato a Nava Stella Giuseppina, residente in via G.M. Ferrario 29, pensionato, defunto in Vimercate il 14.3.1973;
- 3) *Sala Angela* fu Filippo e fu Bosisio Bambina, nata in Agrate B. il 4.11.1904, vedova di Sala Carlo Luigi, qui residente in via Gramsci 48, casalinga, defunta in Agrate B. il 16.3.1973;
- 4) *Nava Carlo* fu Luigi e fu Nava Giulia, nato in Agrate B. il 4.11.1904, coniugato a Brambillasca Stella, pensionato, residente in via A. d'Agrate 16, defunto il 21.3.1973.

NUOVI FOCOLARI

In marzo hanno unito, innanzi il Signore, le loro vite:

Montingelli Leonardo di Paolo da Cerignola (Foggia), con *Tarantino Isabella* di Geremia da Cerignola (Foggia).

PRO NUOVO ORATORIO FEMMINILE

Balconi Carlo - Borghetto L. 5.000; N.N. ex voto a S. Pietro L. 10.000; N.N. via Garibaldi L. 10.000; Fratelli Santambrogio - Ferramenta - Via Madonnina L. 24.000; N.N. Campir L. 8.000; N.N. Pescarola L. 5.000; vendita cartaccia L. 59.000; Santambrogio Pietro - corte dello Stallazzo - L. 10.000; N.N. ex voto L. 10.000; Ferrario Elisa - via don Cantini - lire 10.000. Totale L. 151.000.